

*Proletari  
di tutto il mondo,  
unitevi!*

# che fare



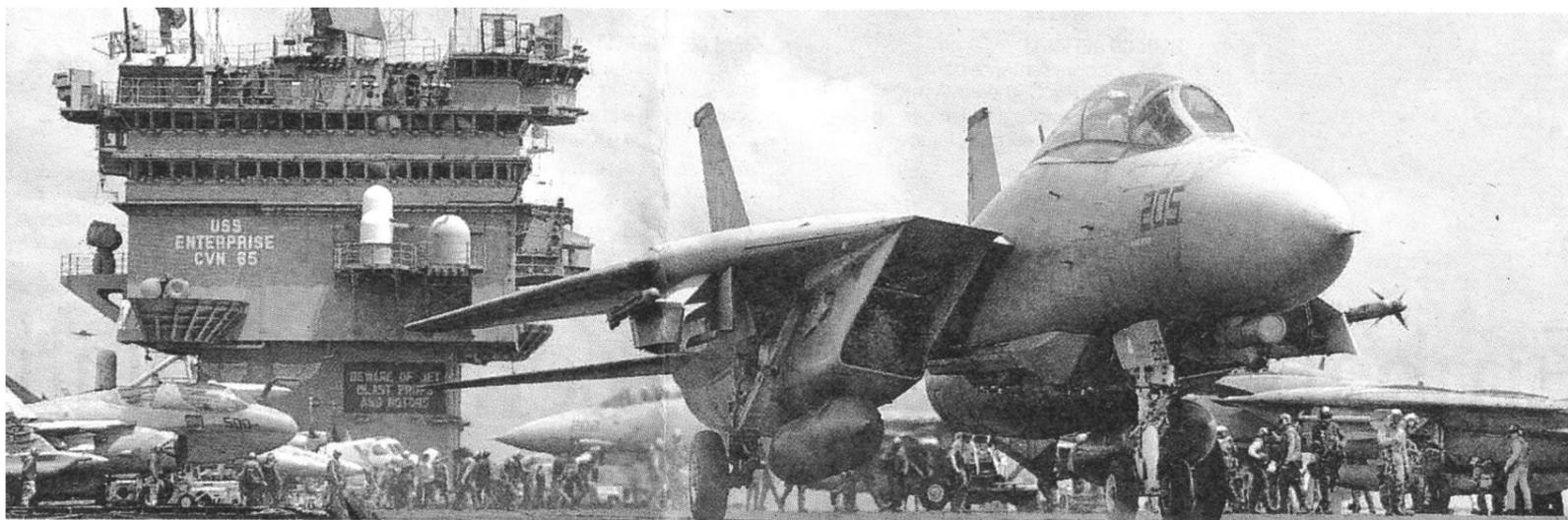
Poste Italiane sped. in A.P. 70% -D.C. Roma

euro 2,00

**Giornale dell'Organizzazione  
Comunista Internazionalista**

**n. 74**  
giugno - ottobre 2011

## **CONTRO L'AGGRESSIONE OCCIDENTALE ALLA LIBIA!**



## **VIVA L'INTIFADA ARABA!**



**Italia: L'attacco capitalistico continua...**

**Come organizzare un efficace argine difensivo? All'interno, pp. 12-17**

**Sommario** - La grande Intifada araba scuote il mondo intero: Il retroterra economico, sociale e politico dell'Intifada araba (pp. 2-3-4); Tunisia: lì dove tutto è cominciato (p. 5); Egitto: i giorni del riscatto (pp. 6-7); La rivolta si avvicina ai "sacri regni" del petrolio (p. 8); Dietro l'aggressione occidentale alla Libia (pp. 9-10); L'altro obiettivo strategico degli Usa e dell'Occidente: sbarrare la strada alla Cina e a una "nuova Bandung" (p. 11); Anche in risposta all'Intifada araba, si è aperto in Italia un altro capitolo del razzismo di stato (pp. 12-13) - Italia: Davanti ai colpi dell'offensiva capitalistica, non è inevitabile continuare ad arretrare disordinatamente (pp. 14-15-16); Federalismo e "collegato al lavoro", altre due picconate contro i lavoratori (pp. 14-15); Contro il nucleare, civile e militare (p. 16); Il nuovo contratto nazionale per i lavoratori del commercio (p. 17); Un nostro intervento a Marghera contro l'attacco della Fincantieri (p. 17) - India, un'ascesa dall'enorme peso sulla scena politica mondiale (pp. 18-19-20-21) - Gli Usa dopo due anni di amministrazione Obama (pp. 22-23).

**Proletari  
di tutto il mondo,  
unitevi!**

# che fare



Poste Italiane sped. in A.P. 70% -D.C. Roma

euro 2,00

**Giornale dell'Organizzazione  
Comunista Internazionale**

n. 74  
giugno - ottobre 2011

*Pubblichiamo il testo del volantino contro l'aggressione alla Libia diffuso dalla nostra organizzazione a marzo sia nelle iniziative che si sono svolte contro la nuova missione neo-coloniale e sia in interventi di propaganda da noi stessi organizzati verso i lavoratori, italiani e immigrati.*

## **Occidente assassino! Giù le mani dalla Libia e dall'Intifada araba !**

Le potenze capitalistiche occidentali hanno dato il via ad una nuova guerra di oppressione e di rapina. Nel bersaglio questa volta è la Libia. Dopo aver smembrato la Jugoslavia e aver ridotto alla fame milioni di lavoratori nei Balcani; dopo aver portato morte, miseria e distruzione in Iraq e Afghanistan; dopo, per rimanere agli ultimi anni, questi "interventi umanitari", i fari della civiltà capitalista hanno adesso intrapreso un'altra delle loro missioni di schiavizzazione.

Anche questa volta dicono di muoversi per liberare un popolo, per aiutare chi si ribella a un despota o, addirittura, in appoggio alla "lotta per la democrazia" iniziata in Tunisia e in Egitto. Balle!

In realtà, la Francia, la Gran Bretagna, gli Usa, l'Italia, e il loro codazzo di burattini nel mondo arabo stanno aggredendo la Libia per altri motivi. Vogliono imporre il pugno di ferro occidentale su Tripoli per minacciare, arginare e controllare le sollevazioni popolari in Tunisia ed Egitto. Per fermarle ed incalzarle verso la costituzione di governi che continuino a garantire lo sfruttamento dei lavoratori arabi e delle materie prime per conto delle multinazionali occidentali.

Gheddafi (che negli anni, da espressione delle lotte anti-coloniali, è diventato complice dell'Occidente nella funzione di repressione e controllo delle masse lavoratrici arabe ed africane) non è giudicato abbastanza affidabile per svolgere fino in fondo questo "nuovo" ruolo necessario all'Europa e agli Usa. Va, quindi, spazzato via o indebolito così da essere sostituito da uno schieramento politico (quello costituito dall'opposizione libica) che, invece, è nella sua dirigenza completamente affittato ai piani di dominio europei e statunitensi. Ecco perché l'opposizione libica è stata ed è così vezzeggiata e sostenuta dall'Occidente.

Anche questa volta le potenze ex-coloniali si mettono in bocca la libertà dei popoli per coprire il loro triplice obiettivo: di riprendere saldamente in pugno le loro ex-colonie; di arginare il risveglio di miliardi di persone che dall'Asia all'America Latina e, da ultimo, in Tunisia, Egitto, Yemen, Bahrein sta scuotendo il dominio dell'imperialismo occidentale; di preparare anche in Africa e dall'Africa l'accerchiamento e l'affondamento dell'ascendente potenza capitalista cinese.

I lavoratori d'Italia, italiani e immigrati, hanno interesse ad opporsi a questa nuova aggressione. Questa aggressione, come le precedenti, è rivolta anche contro di loro. Servirà per costringerli ad "accettare" l'aumento dello sfruttamento sui luoghi di lavoro e l'annullamento politico richiesti dal rilancio sul mercato mondiale della competitività dell'Italia, dell'Europa e delle loro aziende.

Il sostegno incondizionato alle lotte popolari e proletarie in Tunisia e in Egitto, la lotta contro i bombardamenti sulla Libia, contro la canea razzista e la propaganda bellicista che impazzano in Europa sono tutt'uno con la lotta contro l'attacco che il governo Berlusconi e i padroni (Fiat in testa) stanno conducendo contro i lavoratori d'Italia. I lavoratori e i giovani più combattivi e lungimiranti hanno il compito di preparare il terreno a questa battaglia. Essa si che sarebbe d'aiuto alla ripresa della rivoluzione antimperialista anche in Libia, contro gli arretramenti che il moto anti-coloniale in Libia, dopo la vittoria del 1969, ha subito negli ultimi anni sotto la pressione asfissiante dell'aggressione riservata dall'Occidente a suon di bombardamenti, sanzioni ed embarghi.

21 marzo 2011

## **ما ذا نفعل ؟ إرفعوا أيديكم عن ليبيا وكل شمال افريقيا**

إن القوى الرأسمالية الغربية أعلنت حرباً قمعية جديدة هذه المرة استهدفت ليبيا، بعد أن تسببت في انشقاق يوغوسلافيا وتسببت في تجويع الملايين من عمال دول البلقان وجلبت الموت والدمار والفقر إلى العراق وأفغانستان. وفي السنوات الأخيرة مثلاً وفي إطار "التدخل الإنساني" الذي تنفرد به الحضارة الرأسمالية، قررت هذه القوات إعلان مهمة عبودية جديدة. على غرار الذي حدث في يوغوسلافيا سابقاً والعراق تدعي القوات الغربية مرة أخرى أنها تستجيب لطلب المساعدة من قبل المعارضة الليبية المتحالفة كلياً مع مخططات الهيمنة الأوروبية والأمريكية. مرة أخرى تدعي أنها تتحرك من أجل تحرير الشعب ومساعدة من يتمرد على الاستبداد الحاكم وحتى أنها تساند مسار الديمقراطية والذي أبتداء في تونس ومصر. كذب!!! إن فرنسا وبريطانيا والولايات المتحدة وحلفائهم في العالم العربي يريدون مهاجمة ليبيا لأغراض أخرى، كما يريدون فرض الهيمنة الغربية على طرابلس لتهديد واحتواء ومراقبة الانتفاضة الشعبية في تونس ومصر للحد من قوتها والانسياب بها نحو تكوين حكومات قادرة على مواصلة إستغلال العمال العرب والمواد الأولية والموارد الطبيعية لحساب الشركات المتعددة الجنسية.

(القذافي) الذي كان يعتبر منذ عدة سنوات رمزا ضد الاستعمار قد أصبح الآن شريكاً للغرب في قمع واستغلال الشعوب العربية والأفريقية لم يعد يعتمد عليه لتغطية هذا الدور الأساسي "الجديد" لمساندة أوروبا وأمريكا بصفة مثالية ولهذا يجب التخلص منه.

مرة أخرى تستعمل القوى الاستعمارية تعلقة حرية الشعوب لإخفاء غاياتها ولاسترجاع مستعمراتها السابقة للاطاحة ولاحتماء نهضة مليارات الأشخاص من أسياء ومرورا بأمريكا اللاتينية ووصولاً إلى تونس ومصر واليمن والبحرين والذين هزوا كيان الامبريالية الغربية وبداءو من وفي افريقيا. وايضا في تطويق واغراق القوى الرأسمالية الصينية الصاعدة.

عمال ايطاليا ايطاليين ومهاجرين من مصلحتهم التنديد بهذا الهجوم الجديد، هذا الهجوم على غرار ماسبق هو ضد العمال ذاتهم والذي يؤدي بطريقة حتمية إلى استغلالهم في أماكن العمل وتهميشهم سياسياً وهذا بفضل نظام المنافسة الإيطالية والأوروبية ومؤسساتها في السوق العالمية.

إن المساندة اللامشروطة للمقاومة الشعبية وللطبقة العمالية الكادحة في كل من تونس ومصر والمقاومة ضد القصف في ليبيا وضد التيارات العنصرية والدعاية الحربية التي انتشرت في أوروبا كلها واحد مع المقاومة ضد الهجوم الذي اعتمدته حكومة

بيرلسكوني وأصحاب رؤوس الأموال على رأسهم (فيات) ضد الطبقة العاملة في ايطاليا. إن العمال والشباب الواعي المناضل لهم دور كبير في تحطيم الأرضية المناسبة لهذه المعركة التي من شأنها أن تساعد الثورة ضد الامبريالية في ليبيا أيضاً. وضد تراجع شعار مناهضة الاستعمار في ليبيا وبعد النصر في سنة 1969 والذي شهد في السنوات الأخيرة ضغطاً قوياً تمثل في الاعتداء الغربي بالقصف والعقوبات والحصار.

### **NOSTRE SEDI**

**TORINO:** v. Vagnone 17 / A aperta  
giovedì dalle ore 21,00  
**MILANO:** via Ricciarelli, 37  
lunedì 20.30-22.30  
**MARGHERA:** presso il Centro di Documentazione "W. Wolff", p.le Radaelli 3  
martedì 20.30-22.30 (tel/fax 041-930490)  
**ROMA:** via dei Reti 19 / A  
lunedì 20.30-22.30

### **PER METTERSI IN CONTATTO SCRIVERE A: "che fare"**

casella postale 7032 - Roma Nomentano - 00162 ROMA  
Internet: [www.che-fare.org](http://www.che-fare.org) E-mail: [posta@che-fare.org](mailto:posta@che-fare.org)

#### **ABBONAMENTI A "CHE FARE"**

per 5 numeri: € 30,00 -sostenitore € 50,00

C/C postale n° 40687808 oppure

bonifico bancario su conto

IT-74-Z-07601-03400-000040687808

intestati a:

Associazione Edizioni "che fare", v. dei Reti 19-a, 00185 Roma